

Area industriale di Manfredonia, aspettando il depuratore!

di Raffaele di Sabato

Ci sono dei fondi residui al MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico) per completare le opere di urbanizzazione dell'area industriale di Manfredonia i cui lavori sono iniziati oltre vent'anni fa. Se il nostro territorio non è al passo con i tempi, non risponde alle esigenze del mercato dell'offerta produttiva e del lavoro, una delle ragioni è questa. Burocrazia pesante, ma soprattutto una classe politica non in grado di gestire tempestivamente le questioni legate al territorio. Una lentezza gestionale che ha fatto assopire le aspettative di molti imprenditori potenzialmente intenzionati ad investire nelle nostre aree industriali. Le poche aziende superstiti sono ormai rassegnate a non poter fare affidamento sulla gestione comunale troppo elefantica e poco fantasiosa nella tempestiva soluzione dei tanti problemi che affliggono la città di Manfredonia, dove manca pianificazione e programmazione. Questo rallenta tutto e la cronaca che stiamo scrivendo da oltre vent'anni lo testimonia. Scuse, giustificazioni, scarica barile, ma la storia non cambia. I fondi Cipe messi a disposizione per l'ormai arcaico Contratto d'Area di Manfredonia potrebbero essere rimodulati per l'impianto depurativo a servizio della zona industriale di Manfredonia. Le risorse economiche disponibili sono tra i 2 milioni di euro o poco più. Somme



che, dopo due decenni giacciono ancora su qualche conto ministeriale poiché non siamo stati in grado di impiegarle. Fondi che potrebbero essere utilizzati per rendere operativa la rete della distribuzione dell'acqua ed il trattamento delle acque nere. L'idea, paventata ormai da tanti anni, è quella di utilizzare l'esistente impianto di depurazione realizzato da una delle tante aziende che ha cercato l'eldorado nella zona industriale di Manfredonia. Struttura industriale acquistata anni fa dall'azienda ecologica ASE. Gestire il depuratore per poi riutilizzare le acque reflue trattate e reimpiegate in agricoltura. La nuova questione è che i fondi non potranno essere utilizzati se l'impianto non è nella proprietà del Comune, come nel nostro caso. Infatti, l'impianto di depurazione si trova nel

patrimonio dell'azienda ASE il cui Consiglio di Amministrazione è stato da poco rinnovato. Ora la patata bollente è nelle mani del Segretario Generale del Comune di Manfredonia, il dott. Maurizio Guadagno, che dovrà trovare la soluzione per impiegare le risorse economiche disponibili sul depuratore esistente. Poco o nulla di nuovo si sa dell'impianto di separazione dei rifiuti, ormai obsoleto, che giace nel capannone ASE, anch'esso ottenuto grazie a finanziamenti pubblici, macchinario del valore di quasi un milione di euro mai entrato in funzione per diatribe burocratiche. A che punto siamo anche su questo fronte? Boh ... e la storia continua...



Foggia alla ricerca del suo Sindaco. E se fosse Salatto?

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Meno di cinque mesi e Foggia, capoluogo della Daunia, tornerà alle urne al termine di un lungo calvario sfociato nella decapitazione del suo governo. Ho parlato spesso di questa brutta storia. E tuttavia la città ha già cominciato ad interrogarsi, a guardare da che parte ricominciare nel tentativo di tracciare un suo nuovo percorso. In vero la sensazione che le formazioni politiche siano ancora impantanate e lontane dall'idea di come allestire una proposta attrattiva è molto forte perché si continua a camminare in attesa. Il centrodestra, che porta innegabilmente sulle spalle le pesanti responsabilità nel disastro andato in scena, appare diviso, quasi consapevole di come risulti ora imbarazzante chiedere agli elettori un consenso. Fratelli d'Italia, la sola forza che scelse di

staccare la spina prima che la giunta e il suo sindaco collassassero sotto i colpi di maglio degli inquirenti prima e del Viminale dopo, sa bene che la coalizione deve ancora epurarsi da tossine che hanno avvelenato i rapporti interni tra gli alleati di squadra. Ma anche nel centrosinistra le cose non risultano affatto chiare e tranquille. Il Pd e il



Tito Salatto

Torna il Festival Terre d'Acqua con lo storico Premio Re Manfredi

di Felice Sblendorio

segue a pag. 2

Il progetto culturale organizzato dalla **Fondazione Re Manfredi** per valorizzare e riconoscere chi si è distinto a livello nazionale e internazionale portando in alto il nome della Capitanata e della Puglia. L'appuntamento, in programma venerdì 7 e sabato 8 luglio 2023 presso Marina del Gargano, festeggerà i trent'anni del **Premio Internazionale di Cultura Re Manfredi**, il riconoscimento

che, negli anni, ha omaggiato personalità illustri del mondo della cultura, della ricerca e delle arti. Il Re Manfredi, in programma sabato 8 luglio, premierà svariate eccellenze selezionate dal comitato scientifico presieduto da Andrea Principe e composto da Nicola Tattoli e Rocky Malatesta. Fra i premiati: **Giovanni Melillo**, procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, **Raffaele Fusilli**, managing director di Renault Italia, **Matteo La Torre**, imprenditore, **Andrea Demaio** di Rosso Gargano, **Saverio Schiano**, senior partner manager di Pinterest, **Antonella Lauriola**, chief operating officer di Moleskine, **Toni Matarrelli**, sindaco di Mesagne, **Giuseppe Creti**, medico e coordinatore del gruppo di lavoro Spina Bifida dell'ospedale Casa Sollie-



Gli Stunt-men di Didi Bizarro: dal set di 'Fast and Furious 10' ai live show di Manfredonia

Appuntamento dal 22 Giugno al 3 Luglio con spettacoli che lasceranno a bocca aperta sia gli adulti che i più piccoli e che si terranno tutte le sere alla 21.30.

A Manfredonia, in via Scaloria, piazza mercato ospiterà lo show degli stunt-men firmato Didi Bizarro, 'Big Show Roller Cars', sarà presente con spettacoli acrobatici mozzafiato da 90 minuti.

Fondatori italiani di una nuova idea di intrattenimento, lo Stuntman Show, e con oltre 48mila esibizioni dal vivo e

59 anni di esperienza all'attivo, gli stuntman di Cinecittà del Team Bizarro intratterranno i presenti con acrobazie mozzafiato, auto e camion su due ruote, parcheggi di precisione, stunt riding con moto e quad, freestyle motocross, effetti cinematografici e molto altro ancora, per un'ora e mezza di pura adrenalina e divertimento.

Ci sarà anche la possibilità di salire in auto per vivere un'esperienza indimenticabile in prima persona, sia sulle quattro che sulle due ruote, il tutto in assoluta sicurezza.



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Se ami Manfredonia differenzia con qualità

di **Grazia Amoruso**

L'Italia si conferma leader in Europa per il tasso di riciclo 83% e secondo per tasso di circolarità. Si discute di green economy quale modello di economia che permette la riduzione dell'impatto ambientale in favore di uno sviluppo sostenibile, come l'uso di energie rinnovabili, riduzione dei consumi, riciclaggio dei rifiuti. Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, che impone a tutte le aziende, ed in particolar modo a quelle che gestiscono i rifiuti, di ripensare strategie, modelli di gestione e prodotti in chiave ESG. "E' una vera e propria "rivoluzione industriale" perché il successo di un'impresa non



si misura più dal solo conseguimento dell'utile ma sulla capacità di rispondere alle aspettative degli stakeholders sui temi dell'ambiente, della società e dei modelli di governance", quanto sostenuto dall'ex amministratore unico di ASE SpA, Raphael Rossi. Dai dati pubblicati dall'ASE, società in house del Comune di Manfredonia per la gestione dei rifiuti solidi urbani, la città, sul piano della raccolta differenziata ha raggiunto importanti obiettivi rispetto alle diverse aree del Paese. Nella zona Ambito Raccolta Ottimale FG1 (zona est e costiera), Manfredonia registra-come da Bilancio 2021 pubblicato il 29 marzo 2023- una raccolta totale di 23.803 ton. di rifiuti di cui la differenziata è stata di ton. 15.395 pari al 64,68% mentre l'indifferenziata ha raggiunto ton. 8.407 pari al 35,32% per l'anno 2021. "Il costo della TARI nell'anno 2022 è au-

mentato di circa 187.000,00 euro in più rispetto all'anno precedente perché non si raggiungeva un'ideale economia di scala per la forte incidenza della struttura dei costi fissi relativi agli smaltimenti ricondotti lontano dal territorio e per l'elevato livello di evasione/elusione fiscale che incide sulla quota comunale della TARI, la tassa sui rifiuti". Continua l'ex AU "Ad ottobre il Comune di Manfredonia dovrà disporre un nuovo contratto di servizio che è in scadenza, potrà adeguare i servizi e i canoni ma questa società potrà essere uno strumento per il Consorzio ATO Rifiuti Bacino di Foggia se scommetterà ancora sul futuro e su se stessa". Per poter abbattere i costi di smaltimento, che influiscono anche sul "caro bollette", si potrebbe utilizzare l'impianto di selezione multimateriale, realizzato nel 2015 dall'ASE e situato presso la propria sede legale in località Pariti di Cagniglia, costato 806 Mgl con finanziamento del MISE. Purtroppo, l'impianto non è mai stato operativo per problemi di carattere autorizzativo. Occorrerebbe una più proficua intesa tra le istituzioni coinvolte per superare l'empasse. La palla ora passa alla nuova governance, il Cda di ASE recentemente costituitosi e rappresentato da Michele Centola, Lucia Murgolo e Massimo Leone. Importanti sono le campagne di sensibilizzazione per diffondere la cultura della sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente come quella del 21 giugno "Turismo e territorio" presso l'Infopoint in Piazzetta del Mercato. L'ASE promuove in questa settimana la Notte Verde "Manfredonia è casa nostra. Amiamola tutti insieme" e finanziata dall'Accordo Quadro ANCI_CONAI. Piazzale Diomede ospita il Villaggio Ecosostenibile, dedicato ai più piccoli e agli amanti del riciclo, e le esibizioni canore della Festa della Musica 2023, coordinata dall'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e dal Ministero della Cultura. Manfredonia è più pulita se tutti preserviamo il decoro urbano: non fare per strada quello che non faresti a casa tua.

Musica e archeologia a Siponto. Comincia l'estate a Manfredonia

di **Giovanni Gatta**

Il sodalizio tra musica e archeologia non è nuovo in terra Sipontina, negli scorsi anni tanti musicisti hanno avuto modo di portare arte nell'arte di un luogo così suggestivo come il Parco Archeologico di Siponto, soprattutto in occasione delle giornate della "Festa della musica". Quest'anno arrivano giochi di luce e suoni grazie a due installazioni artistiche che sono state presentate il 21 giugno, una data scelta proprio per celebrare l'edizione 2023 della 'Festa della musica', evento culturale promosso dal ministero della cultura. Nel corso della serata all'interno della Basilica paleocristiana in cui sorge l'imponente opera realizzata da Edoardo Tresoldi è stata eseguita e registrata "In Arena", si tratta di un'opera in latino di Andrea Laszlo De Simone, l'esecuzione ha coinvolto un ensemble di 12 elementi e, a partire dall'8 luglio, saranno proprio queste note a fare



da colonna sonora nelle visite all'interno del parco archeologico sipontino. Oltre a questa iniziativa va ricordata quella dal titolo "Animae; sulla via sacra di San Michele Arcangelo", realizzata dal duo artistico

'Quiet Ensemble'. Si tratta di un invito ai visitatori ad immergersi nell'atmosfera di un viaggio nello spazio e nel tempo. L'opera è stata presentata nella cripta sipontina, che a partire dal 24 giugno rimarrà aperta negli orari di visita del parco. Emozioni da non perdere nell'estate appena cominciata.

Continua da pag. 1 - Torna il Festival Terre d'Acqua con lo storico Premio Re Manfredi

vo della Sofferenza, **Giuseppe D'Urso**, già presidente del Teatro Pubblico Pugliese, **Aldo Patruno**, direttore generale del dipartimento turismo, economia e cultura della Regione Puglia, il **Grant Office** dell'Università degli Studi di Foggia, il cantante **Albano**, gli attori **Paolo Sassanelli** ed **Ettore Bassi**, la scrittrice **Gabriella Genisi** e la direttrice del Politecnico delle Arti di Bergamo **Daniela Giordano**. Venerdì 7, invece, l'appuntamento è con il **Destination Marketing Awards**, il riconoscimento a chi - nel suo specifico settore - ha valorizzato le destinazioni ter-

ritoriali del Gargano e dell'intero Sud Italia. Verranno premiati: **Francesco Caizzi**, **Fabio Viola**, **Franco Grasso**, **Nevio D'Arpa**, **Viola Tarantino**, **Carmelo Fanizza**, **Matteo Silvestri**, **Michele Solimando**, **Floriana Guida** e **Andrea Polimeno**. «Il Festival delle Terre d'Acqua è un dono alla città della Fondazione Re Manfredi. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare un cervello collettivo fatto di esperienze, idee e progetti da cui ripartire per lo sviluppo del nostro territorio», dichiara **Michele De Meo**, presidente della Fondazione Re Manfredi.

Continua da pag. 1 - Foggia alla ricerca del suo Sindaco. E se fosse Salatto?

Movimento 5 Stelle dialogano poco e male, prendono tempo, stretti forse dalla paura di decidere e di sbagliare. Insomma, camminano assieme ma, di fatto, usano linguaggi diversi, storie distanti. L'unica certezza del centrosinistra è la sua incertezza. È in questo contesto che sono maturate alcune auto candidature, come quelle di Mainiero e di Angiola. La città di Foggia, questo il punto vero della questione, deve ritrovarsi e non può permettersi salti nel vuoto, men che meno consegnarsi ad avventure spericolate che trasformerebbero i suoi abitanti in cavie per un esperimento improbabile. Dunque, non serve un salvatore della patria, che poi non intravedo da nessuna ma una persona che possa dedicarsi al bene comune offrendo il suo tempo per un'impresa indubbiamente complicata, difficile perché richiede il senso di una responsabilità ma-

tura, competente, cristallina e credibile. È questa la proposta che Municipia, l'associazione promossa dal Tito Salatto, ha affacciato nel torpore del contesto circostante. L'idea mi sembra tutt'altro che banale e questo per due ragioni fondamentali. La prima riguarda la collocazione di Municipia che va oltre i partiti tradizionali, ma senza rimuoverne il ruolo anzi sollecitando un rigenerante impegno ideale e politico. La seconda riguarda il personaggio Salatto che conosco da sempre non solo per ragioni familiari e professionali. Imprenditore di successo, ha dato prova di saper guidare un grande gruppo verso traguardi lusinghieri. Ma Salatto è anche un uomo capace di inseguire un sogno perché coltiva la curiosità di cercare sempre la bellezza, inseguire la fantasia innovativa che in una sua pur breve esperienza istituzionale riuscì a mettere

in campo con innegabili risultati sul piano culturale. Alle sue indubbie qualità intellettuali affianca quelle manageriali di capitano d'azienda e imprenditore che va trasferendo a Rocco ed Antonella, i suoi figli maggiori. Ma c'è dell'altro. Tito Salatto ha scelto per stile di vita di stare sempre lontano dai due peggiori vizi che Foggia si porta dietro come una palla al piede: il moralismo e quel vezzo piccolo borghese che antropologicamente aleggia negli interstizi sociali del suo tessuto collettivo. Per dirla tutta, credo che il chirurgo abbia nel cuore e nella testa il cauterio per incidere e curare i mali vecchi e nuovi di una città che conosce bene. Potrebbe farlo e forse non si tirerebbe indietro se fosse chiamato nell'impresa di far rinascere una città agonizzante che ha bisogno di sperimentare una seconda disperata operazione Lazzaro. Del resto, la necessità

che la città richiede sta tutta nel possibile impegno di persone che presentino credenziali di affidabilità non estemporanee, tutt'altro che improvvisate. Lui, per come lo conosco, potrebbe mettere insieme l'anima popolare della città con i suoi strati produttivi ed operosi finiti nell'angolo, quasi timorosi di prendere parte al conflitto sociale in atto e partecipare. Carattere spigoloso ma generoso, determinato ma non autoritario, Tito Salatto potrebbe per me rappresentare quella politica del "giusto mezzo", come diceva Cavour, di cui Foggia avverte il bisogno per riscoprire le sue radici e ritrovare la sua storia. Di certo lo farebbe con la passione civica che non gli è mai mancata e senza promuovere i ceti dominanti che ha perennemente avversato ma promuovendo quel che serve oggi a Foggia: una nuova classe dirigente. E se fosse Salatto?



POSTI BARCA ANNO 2023

per informazioni scrivere a:

mandracchiomanfredonia@gmail.com

oppure chiamare al numero: **338 12 25 841**

Il porto dei desideri

di *Michele Apollonio*

Da almeno mezzo secolo fanno imponente mostra di sé tanto da essere considerati uno dei riferimenti straordinari del panorama marittimo di Manfredonia. Sono i famosi "Nastri trasportatori" montati sul molo Altifondali, detto anche "porto industriale": corrono lungo tutta la struttura del porto sospesa su palafitte d'acciaio, dalla "passarella" che congiunge il retroporto fino alle banchine del bacino portuale. Complessivamente circa tre chilometri. Un complesso sistema di nastri su rulli con la funzione di trasportare merci alla rinfusa dalla banchina, scaricate dalle navi mercantili, a terra per essere riversate sui camion o sui vagoni ferroviari. Non sono mai stati azionati, non sono stati neanche collaudati, non sono mai stati utilizzati. E non lo saranno mai più. Va detto che quei nastri furono progettati e realizzati per conto di Enel che doveva costruire una centrale elettrica ai margini dell'area Enichem che concesse trenta ettari della sua area. La centrale non fu mai costruita essenzialmente per ragioni geologiche: il suolo sul quale doveva sorgere poggiava su delle caverne che non rendevano sicura la costruzione. Rimasero i nastri trasportatori

che acquistarono notorietà come "nastri d'oro" per una storia di tangenti e per una lunga vicenda giudiziaria con la ditta costruttrice dell'impianto. Ora sarà tutto cancellato. Quella lunga barriera d'acciaio che i raggi solari rende iridescente, è destinata ad essere demolita. Il presidente dell'Autorità del sistema portuale del mare Adriatico meridionale del quale il porto di Manfredonia fa parte assieme a Bari, Brindisi, Monopoli, Barletta e Termoli, è intenzionato a eliminarli, a liberare il porto di un orpello di nessuna utilità, è anzi di ostacolo a parte delle banchine del bacino portuale. «Entro questa estate firmerò il provvedimento di demolizione di quella struttura di nessuna utilità ma che per tanti aspetti ostacola il funzionamento del porto» ha sancito Ugo Patroni Griffi intervenendo al meeting sulla portualità di Manfredonia, organizzato dal Lions Club Manfredonia Host. «Quei nastri trasportatori sono senza titolo, non hanno alcun provvedimento concessorio, nessuno li ha mai autorizzati,



non hanno nessuna legittimazione, non c'è un responsabile» rileva. «Il mio compito è quello di valorizzare il porto. Quei nastri non hanno alcun avvenire, pertanto entro questa estate farò quello che è necessario fare per dare corso agli interventi di rifunzionalizzazione dello scalo marittimo per i quali c'è un finanziamento di 120 milioni di euro. A breve, alcuni giorni – annuncia – emetterò i bandi per acquisire le espressioni di interesse da parte delle imprese per l'avvio dei lavori come da progetto già a suo tempo presentato. Entro questa estate sarà tutto definito sperando che non vengano frapposti altri ostacoli del tutto fittizi e

pretestuosi». La procedura di demolizione dei nastri era già stata avviata dall'Autorità portuale che fu costretta a sospenderla allorché fu presentata una manifestazione di interesse per i nastri trasportatori da parte di una società industriale. «Era mio dovere fermarmi – rivela Patroni Griffi – di fronte ad una tale richiesta che però si è rivelata inconsistente eppertanto ho ripreso e attivato quella procedura interrotta». Con i lavori che saranno implementati il porto acquisterà una dimensione tecnica di grande rilievo. E darà respiro alle speranze. È infatti indubbio che è una dotazione del territorio fondamentale per il suo razionale sviluppo. Ma quale sviluppo per questo territorio? È un interrogativo senza risposte. Non ci sono neanche proposte sulle quali imbastire ragionamenti e magari attivare decisioni. Le autorità preposte elette, paiono a tutt'altre faccende affaccendate riguardanti interessi personali che addirittura toccano aspetti di legalità e correttezza; sono ben lontane dalle problematiche serie e fondamentali volte alla sopravvivenza della gente che sempre più numerosa preferisce lasciare Manfredonia per altri lidi ove trovare sostegno alla serenità propria e della famiglia. L'ansia per un presente imperscrutabile regna sovrana.

Giuliana Trotta, una vita per l'inclusione

di *Mariantonietta Di Sabato*

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto», dice Giovanni nel Vangelo, e così è stato per la vita di Giuliana Trotta, strappata via troppo presto. Giuliana era un'insegnante di sostegno, traguardo che aveva raggiunto in tarda età ma in tempi brevissimi, fino a conquistarsi il ruolo di referente per l'inclusione nella scuola dove insegnava, l'Istituto comprensivo "Perotto - Orsini". Una referente preparata non solo per la sua esperienza, ma anche per la sua competenza; una donna straordinaria, dedita al suo lavoro, che amava tantissimo: un'amica splendida, poco incline alle discussioni se non costruttive, simpatica e con un gran senso dell'u-



morismo. Il suo lavoro era tutto per lei, e ne parlava sempre con grande dedizione e amore. La sua scomparsa, lo scorso 25 settembre, ha colto tutti alla sprovvista. Nonostante la sua lunga malattia, la speranza di non perderla era sempre accesa, ma così non è stato. Eppure, Giuliana non poteva andarsene così, senza lasciare un segno del suo passaggio, un'impronta del suo operato. Così è nata l'idea di una panchina "inclusiva", partita da un gruppo di suoi amici affinché restasse di lei un segno indelebile a ricordare la sua passione all'inclusione e non all'esclusione, una traccia di ciò che lei era, per rendere partecipe la comunità di Manfredonia al dato di fatto che siamo tutti uguali. Così in Largo

del Seminario, la piazzetta antistante l'ingresso della scuola dell'Infanzia e primaria "Orsini", è stata posta una panchina "inclusiva", ovvero una panchina con uno spazio centrale per poter inserire una carrozzella e sedere accanto a chi vi è seduto come se si fosse tutti sulla stessa panchina. La scelta del colore rosso fa riferimento alle donne, che vanno rispettate e amate. Giuliana soleva ripetere: "Nulla è impossibile, anche solo un minimo miglioramento o cambiamento in una grave disabilità è una grande vittoria!", asserzione che ogni docente di sostegno dovrebbe avere sempre a mente. Il posizionamento della panchina è stato possibile grazie alla straordinaria partecipazione dell'Ammi-



nistrazione comunale. Molto importante per questa occasione è stato l'appoggio del garante alla disabilità, Vincenzo Di Staso, e con lui dell'ingegnere Gianpiero Giuliani, del sindaco e di tutti gli assessori che insieme hanno sostenuto e abbracciato questa iniziativa. Un ringraziamento speciale alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo Perotto-Orsini, Elisa Catta, che si è subito mostrata entusiasta, coinvolgendo le colleghe di Giuliana e gli alunni per l'inaugurazione della panchina, rendendo così ulteriormente onore all'operato di Giuliana.



AD AutoDrive

Prenota il tuo appuntamento al numero 0884 595569 | ci trovi a Manfredonia in Viale Giuseppe di Vittorio, 189

La 30° edizione del Torneo OVER35 al "Parisi" di Monte Angelo

di Antonio Baldassarre

"Quando una porta si chiude, un'altra se ne apre" o, come si dice a Manfredonia: "si apre un portone", la famosa citazione di Alexander Graham Bell, che arrivò al primo brevetto del telefono dopo una serie di iniziali fallimenti, calza molto con la trentesima edizione del Torneo della UISP aps Foggia Manfredonia, Comitato Territoriale che, per la prima volta, non si disputerà al "Miramare". Il diniego ricevuto Matteo Spagnuolo, lo storico "padrino" della manifestazione, giustificato dalla nota inagibilità dell'impianto sipontino, ha dato la stura ad un progetto da anni caldeggiato dall'intraprendente presidente, Orazio Falcone: "Da anni pensavo di rendere il torneo itinerante, ogni anno una sede diversa, coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia. Molti amministratori locali ci hanno chiesto di poter ospitare la manifestazione", ha riferito. Proprio per convinta sollecitazione del Comune di Monte Sant'Angelo, il torneo si disputerà presso l'impianto comunale, in erba sintetica, della cittadina garganica, distante pochi minuti da Manfredonia. Ci sono già le adesioni delle squadre necessarie per poter cominciare questa interessante e intrigante avventura. Oltre alle scontate sipontine sono già ai blocchi di partenza formazioni di Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo e Zapponeta. Proprio la città di Nicola di Bari si è resa disponibile ad ospitare il torneo il prossimo anno, per inau-



gurare il nuovo campo comunale. L'Over35 è stato sempre un "gioiellino" che molti Comuni vicini ci hanno invidiato ma che nessuno ha saputo replicare. Solo il Covid19 è riuscito ad interrompere la sua annuale programmazione che negli ultimi trenta anni ha visto al "Miramare" avvicinarsi generazioni di quasi quarantenni che dopo meno di dieci anni passavano il testimone alla generazione successiva. Per molti il torneo è stata un'opportunità per riprendere ad allenarsi e fare, con regolarità, attività fisica/motoria che è continuata anche dopo, quando si sono "appese le scarpette al chiodo" per sopraggiunti limiti di età. Poche volte ha vinto la squadra con le migliori individualità. Come succede a tutti a livelli anche l'Over35 lo hanno vinto i gruppi meglio organizzati e più amalgamati.

Scompare l'avvocato Luigi De Finis Raffinato giurista

di Vito Marchitelli

Si è spento all'improvviso l'avvocato Luigi De Finis, un pilastro dell'avvocatura trentina. Aveva 81 anni. "Un signore del diritto e nella vita", ricorda commosso il Presidente dell'Ordine di Trento, sulle pagine del Corriere Trentino. Il diritto è stato la sua vita, passione trasmessa anche alla figlia Lorenza che guida uno studio legale specializzato in diritto tributario affermato in tutt'Italia. Anni fa era scomparsa la sorella, Rosalia, stimata accademica. Ultimati gli studi a Padova, vi restò come assistente in diritto internazionale del prof. Arangio Ruiz. Il solco del diritto sarebbe stato quello che avrebbe poi definito tutta la sua vita. A Trento, nel '78, aprì il suo studio, uno tra i più noti in città. Luigi De Finis era fi-



glio di Michele, generale dei carabinieri celebre per la difesa della popolazione dai nazisti nei giorni dell'armistizio del 1943, cui Manfredonia ha intestato una strada. Alla moglie Maria Luisa, alla figlia Lorenza, alla famiglia e al nipote Micky de Finis, noto giornalista e nostro stimato editorialista, va il sentito cordoglio di ManfredoniaNews.it.

Job Day "il tuo futuro formativo"

Un'opportunità unica per l'orientamento dei giovani di Manfredonia

di Arianna Di Bari

"Il tuo futuro formativo". È il focus del primo Job Day organizzato nel contesto di "My Future", progetto del Comune di Manfredonia vincitore del bando "Punti Cardinali", l'iniziativa della regione Puglia per il potenziamento dell'orientamento formativo e lavorativo, già ben avviato da più di un mese con le attività quotidiane di "Orientation Desk". L'evento avrà luogo il 28 giugno presso le ex fabbriche San Francesco a Manfredonia, a partire dalle ore 18.00. Il Job Day "Il tuo futuro formativo" si propone come una importante occasione per i giovani della nostra comunità di entrare in contatto diretto con numerose realtà formative e lavorative presenti sul territorio. Sarà un momento di confronto e scoperta, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare diverse strade professionali e acquisire informazioni preziose per il loro percorso formativo e lavorativo. Durante l'evento, saranno presenti: Gianni Rotice - Sindaco di Manfredonia, Antonio Stasi - Università di Foggia, Nicola Pavia - Presidente Fondazione ITS Energia Foggia, Giuseppe Guida - Fondatore Scuola del Fumetto Gulliver Foggia, Stefania Marrone - Direttrice e responsabile organizzazione Teatro Bottega degli Apocrifi, Matteo Gentile - Direttore Smart Lab. I giovani potranno interagire direttamente con i

rappresentanti di queste realtà, porre domande, ottenere consulenza e approfondire le opportunità che si presentano loro. Invitiamo tutti i giovani, i genitori e gli interessati a partecipare al primo Job



job day

Il tuo futuro formativo
28 GIUGNO 2023 - ORE 18
 Ex Fabbriche San Francesco
 MANFREDONIA

Day "Il tuo futuro formativo". È un'occasione da non perdere. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare Idi "My Future" all'indirizzo email: myfuture.manfredonia@gmail.com.



GARGANO Sailing Team CENTRO VELICO GARGANO MANFREDONIA DAL 1972

Corsi di Vela FIV

Gargano Sailing Team in collaborazione con il Centro Velico Gargano organizza **CORSI DI VELA** per tutte le età a partire dai 6 anni.

Iniziazione e perfezionamento Dedicato • Corsi per adulti • Perfezionamento e navigazione

CALENDARIO CORSI 2023		CORSI DI VELA PER ADULTI
1° Corso: dal 12/06 al 23/06	4° Corso: dal 24/07 al 04/08	Tutti i Week-end Corsi di perfezionamento per Adulti.
2° Corso: dal 26/06 al 07/07	5° Corso: dal 07/08 al 18/08	• Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 18:00
3° Corso: dal 10/07 al 21/07	6° Corso: dal 21/08 al 01/09	
* OPTIMIST: dalle 10:00 alle 13:00 • 420: dalle 14:00 alle 18:00		

Presso il Centro Velico Gargano - Molo di Ponente Manfredonia
 Info e Iscrizioni: velagargano@gmail.com
 335 69 74 267 (Ilaria Clemente) - 348 72 60 580 (Michelangelo Del Brovo)
 PER SAPERNE DI PIÙ: www.garganosailingteam.it / SEGUICI SU

PROGETTA LA TUA CUCINA

SCAVOLINI™

DAL 1987
GELSOMINO
 CERAMICHE

S.P. 58 LE MATINE KM 14 - MANFREDONIA - T. 0884 58 55 81